



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



Agenzia per la Coesione Territoriale



Area di Lavoro Comune
Interscambio tra i sistemi informativi
in ambito di inclusione sociale

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DI CRITICITA' E/O BUONE PRATICHE NELL'ATTIVAZIONE DEL CASELLARIO DELL'ASSISTENZA

dicembre 2016



REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA/ENTE	Regione Marche
NOME E COGNOME PERSONA DI RIFERIMENTO	Giovanni Pozzari
TELEFONO PERSONA DI RIFERIMENTO	071 806 4108
EMAIL PERSONA DI RIFERIMENTO	giovanni.pozzari@regione.marche.it

Riportare nel box sottostante le eventuali criticità riscontrate nella vostra regione/provincia autonoma o ente in riferimento all'attivazione del Casellario dell'Assistenza.

Riportare sia criticità sperimentate direttamente a livello di Ente centrale, regionale o provinciale sia riportate da altri Enti del sistema delle politiche e dei servizi sociali come Comuni o Ambiti sociali (ad esempio: criticità strumentali, criticità normative, criticità di coordinamento con altri Enti Locali, criticità di coordinamento con altri Enti, criticità tecniche, criticità informatiche, criticità operative, criticità nella raccolta dati, ecc.).

Le Regioni risultano essere sostanzialmente scavalcate nel processo di trasferimento dei dati territoriali al livello nazionale, potendo beneficiare solamente di un canale di ritorno delle informazioni riaggregate a livello nazionale. Sarebbe più opportuno un processo che preveda un'immediata disponibilità delle informazioni a cui le Regioni sono titolate ad accedere.

Gli EE.LL. singoli ed associati spesso non sono dotati di un sistema informativo e laddove risulta presente, questo non è idoneo al trasferimento massimo delle informazioni nei formati e metodi richiesti dal casellario. Ciò determina diverse conseguenze, quali la necessità di organizzarsi con strumenti di produttività individuali (tendenzialmente inidonei), la duplicazione di informazioni, la duplicazione di processi e la più che evidente possibilità di incorrere in errori.

Questa situazione determina un disincentivo degli enti singoli ed associati ad adempiere all'obbligo informativo relativo al casellario dell'assistenza.

Il coordinamento richiesto in modo più o meno formale alle Regioni per incentivare il flusso informativo relativo al casellario dell'assistenza risente, in modo più che rilevante, delle limitazioni imposte dalla normativa sulla privacy circa l'accessibilità ad informazioni analitiche individuali dei singoli utenti, laddove tali dati non siano necessari ad attività strettamente operative/gestionali.

Riportare nel box sottostante eventuali buone pratiche sviluppate a livello di Ente centrale, regionale o provinciale nell'ambito dell'attivazione del Casellario dell'Assistenza, in merito all'interscambio informativo fra Sistemi Informativi, banche dati e/o più in generale flussi informativi sul sociale (come per es. protocolli di cooperazione/interscambio informativo con altri enti locali, soluzioni tecniche adottate, soluzioni informatiche, ecc.).

Allegare, se disponibile, relativo materiale documentale sulla buona pratica.

Nell'anno 2012 la Regione Marche ha avviato la sperimentazione del primo nucleo del sistema informativo regionale delle Politiche Sociali.

vedasi i seguenti atti disponibili al link indicato:

- DDPF n. 36/2012 link: <http://www.norme.marche.it/attiweb/ViewDoc.aspx?docnum=259590>
- DDPF n. 215/2012 link: <http://www.norme.marche.it/attiweb/ViewDoc.aspx?docnum=279696>
- DGR n. 466/2014 link: http://www.norme.marche.it/Delibere/2014/DGR0466_14.pdf
- DGR n. 26/2015 link: http://www.norme.marche.it/Delibere/2015/DGR0026_15.pdf

La sperimentazione ha visto la partecipazione di n. 13 ATS rispetto ai 23 della Regione con la relativa sottoscrizione delle relative convenzioni.

Tramite il progetto sperimentale è stato fornito agli ATS richiedenti un sistema informativo gestionale locale in modalità cloud, attraverso il quale registrare i dati relativi alle richieste di accesso ai servizi/interventi, la registrazione della scheda utente e l'accesso/uscita dal servizio/intervento.

Il tutto, coerentemente con il nomenclatore interregionale e con i flussi relativi al SINA e SInBA, riservando al solo ATS di competenza l'accesso ai dati individuali dell'utente.

La sperimentazione si è conclusa con la definizione di un flusso dati individuale, parimenti accessibile al solo ATS di competenza, utile ad alimentare sia il flusso dati del casellario, sia, attraverso una modalità di aggregazione degli stessi dati, un flusso dati regionale, da utilizzarsi per finalità programatorie e di rendicontazione.

Al fine di ottimizzare la gestione delle informazioni, in particolare quelle anagrafiche degli utenti, il sistema sperimentale ha reso disponibile al modulo gestionale l'accesso all'anagrafica sanitaria.

Attualmente la fase sperimentale si è conclusa e si è in procinto di avviare il consolidamento del sistema, determinando la coerenza del debito informativo regionale.

Lo schema generale del sistema consolidato è rappresentato dalla seguente immagine:

